

Ferdinand Von Schirach - *Il caso Collini*

Per il giovane avvocato Caspar Leinen è il primo caso, l'occasione per lanciarsi nella professione dei suoi sogni. È stato infatti chiamato come avvocato d'ufficio a difendere Fabrizio Collini che, dopo trentaquattro anni di irreprensibile lavoro alla Mercedes-Benz, appena andato in pensione ha ucciso in una camera d'albergo Hans Mayer, un ricco industriale di 85 anni. Ma quella che sembra un'opportunità di carriera si trasforma molto presto in un incubo per Leinen, che scopre che la vittima è il nonno del suo miglior amico del liceo, a casa del quale trascorrevano le vacanze, e che lo ha sempre trattato con affetto. La rivelazione lo mette di fronte a un drammatico caso di coscienza: accettare comunque la causa nonostante il forte coinvolgimento personale? Da parte sua l'imputato, che ha subito ammesso l'omicidio, rifiuta di dire alcunché sul movente e si è chiuso in un ostinato silenzio. Leinen quindi, che ha deciso di accettare il caso, si trova a dover difendere un uomo che non vuole essere difeso. Un compito apparentemente impossibile, ma Leinen, riguardando gli atti, scopre una traccia che conduce a un capitolo terribile della storia tedesca...

Longanesi, 17 €



[La biografia di Schirach Ferdinand von](#)

Carola Susani - *Eravamo bambini abbastanza*

In una giornata di sole, sette ragazzini entrano a Roma a piccoli gruppi. Sono vestiti poveramente e hanno poco bagaglio: chi una borsa da mare, chi uno zaino con una pianola, chi un sacco da cui spunta una coperta. Insieme a loro c'è un adulto. Hanno attraversato insieme l'Europa con mezzi di fortuna, ma non sono dei rom. Sono bambini rapiti. Uno dopo l'altro, nei mesi precedenti sono stati sottratti alle loro famiglie dal Raptor, un uomo ombroso e carismatico, dal passato misterioso. La cosa ancora più misteriosa sta tuttavia nel fatto che nessuno di questi bambini sembra sentire la mancanza dei genitori. In breve tempo, hanno dato vita a una comunità autosufficiente, con regole e rituali tutti propri, e ora stanno bene attenti a non dare troppo nell'occhio perché la cosa peggiore che potrebbe capitargli è di tornare a casa. Ma tutti i viaggi - specie quelli iniziatici - hanno un inizio e una fine.

Sospeso tra favola nera, parabola sull'esistenza, romanzo di formazione, Carola Susani ha scritto un libro intenso e commovente, dove ogni luogo comune sui bambini e sulle loro «esistenze segrete» viene rovesciato portandoci a toccare nuovamente tutto ciò che credevamo di non ricordare più su quella perduta età.

Minimum fax, 13,50 €



[La biografia di Susani Carola](#)

Massimiliano Parente - *L'inumano*

Il giornalista più irriverente d'Italia alle prese con un romanzo autobiografico e sfacciato.

Candidato suo malgrado a un noto premio letterario italiano, Massimiliano Parente, biologo divenuto odiatissimo scrittore, è pedinato e incastrato nelle trame di un presunto complotto, fra intrighi letterari, orribili partecipazioni televisive, romanzi pornotrash, un deejay deforme, un investigatore privato, un video misterioso e inquietanti telefonate di una donna che lo minaccia di morte, ma non sembra preoccuparsene.

Imprigionato in una solitudine

senza scampo, ciò che vuole fare è compiere la sua missione suicida: fare di se stesso un esperimento biologico, un evento irripetibile del pensiero.

*L'inumano* è un'opera tragica ma anche densa di una comicità irresistibile, perché dentro vi si trovano l'Italia, la cultura e il mondo raccontati da un punto di vista quanto mai insolito. Con la scrittura Parente dà forma a una ribellione universale contro ogni valore positivo della vita: contro l'amore, contro la procreazione, contro l'altruismo, contro la religione, perfino contro la letteratura. E non risparmia neanche se stesso.

Mondadori, 18 €



[La biografia di Parente Massimiliano](#)

Isabella Santacroce - *Amorino*

Siamo a Minster Lovell, freddo e austero villaggio inglese. E al tempo stesso "paradiso terrestre" del romanticismo nero. Un luogo fatato che è già da solo un romanzo - un luogo, si direbbe, non troppo dissimile dalla brughiera selvaggia delle sorelle Brontë. È il 1911. C'è nebbia. Albertina e Annetta Stevenson, gemelle monozigote, arrivano da Londra per ereditare un cottage vittoriano in seguito alla morte dei genitori, avvenuta sotto circostanze misteriose. Vestono in modo identico, e si mostrano così integerrime, così schive, che il primo ad accoglierle, o forse ad attirarle nella tela di un ragno, sarà uno strano parroco, Padre Amos: le cui parole saranno sin da subito cariche di agghiaccianti sottintesi. E sarà lui ad affidare alle sorelle Stevenson (l'una insegnante di canto, l'altra organista) la gestione del coro della sua chiesa, il coro "Amorino". Più che un semplice coro, un'umanità in miniatura, dove a cantare sono gli abitanti stessi del villaggio, velocemente conquistati dal rigore delle due ragazze. La sensualità, la compostezza, la grazia: quel che appare delle due sorelle è un inganno. Ogni notte, quando l'oscurità scende su Minster Lovell, sul fondo della quiete si odono